**Comunicato stampa**

**SUPERBONUS: DAI COMMERCIALISTI PROPOSTE EMENDATIVE AL DECRETO CESSIONE CREDITI**

**De Nuccio: “Da noi un pacchetto di proposte ragionevoli. Discussione parlamentare occasione per dipanare dubbi interpretativi”. Regalbuto: “Serve proroga più ampia per cessione del credito e sconto in fattura”**

*Roma, 23 febbraio 2023* – Con un documento trasmesso oggi al Governo, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha proposto alcuni interventi emendativi al decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 in materia di cessione di crediti da bonus edilizi.

In particolare, è stato richiesto di intervenire, con una norma di interpretazione autentica, su aspetti tutt’oggi forieri di dubbi applicativi quali la facoltà e non l’obbligo **di liquidazione di stati avanzamento lavoro per gli interventi diversi dai superbonus**; la facoltà e non l’obbligo di **inclusione nelle asseverazioni tecniche dell’attestazione di congruità delle spese** relative all’apposizione del visto di conformità; la possibilità di **accedere alla remissione in bonis** nel caso di presentazione dell’allegato B, ai fini del sisma bonus e del super sisma bonus, successivamente al deposito del titolo edilizio o dell’inizio lavori; il perimetro temporale e oggettivo del requisito SOA per affidamento dei lavori in ambito superbonus.

È stata inoltre richiesta **proroga dei termini per la presentazione della comunicazione dell’opzione** di cessione del credito o sconto in fattura **per le spese sostenute nel 2022** e per le rate residue non fruite delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2021, nonché la proroga dei connessi termini di messa a disposizione dei dati per la dichiarazione redditi precompilata e di trasmissione dei dati relativi alle spese sostenute dai condomini.

Per il Presidente del Consiglio nazionale, **Elbano de Nuccio**, “il decreto che si appresta ad essere discusso in Parlamento è l’occasione per **dipanare i numerosi dubbi applicativi** che ancora oggi, dopo quasi tre anni, rendono incerta l’applicazione della norma. Per queste ragioni, il Consiglio nazionale ha avanzato **proposte ragionevoli** che, auspichiamo, possano essere favorevolmente accolte”.

**Salvatore Regalbuto**, Tesoriere con delega all’area Fiscalità, evidenzia che “al di là del vivace dibattito politico che è seguito all’emanazione del decreto, i commercialisti hanno messo a disposizione la loro **competenza tecnica**, offrendo un contributo volto a superare alcune questioni che rischiano di generare, in futuro, inopinati contenziosi. Abbiamo, inoltre, ritenuto opportuno – conclude – di richiedere **una proroga più ampia, rispetto a quella annunciata del 31 marzo 2023, del termine per la presentazione delle comunicazioni** per l’opzione per la cessione del credito e lo sconto in fattura per le spese sostenute nel 2022, al fine di concedere più tempo a contribuenti e banche per perfezionare quante più acquisizioni possibili”.